



Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia

Seguendo le indicazioni che il nostro Arcivescovo ci ha offerto nei suoi Orientamenti per l'Anno Pastorale 2020-2021 *"Nel mio cuore c'era come un fuoco ardente"* (Ger 20,9b), proponiamo alle famiglie della nostra Chiesa locale alcune schede che invitano "a riflettere e ad incarnare la tematica del Tempo liturgico, suggerendo esempi concreti attraverso cui il cammino di fede diventa "testimonianza nel territorio".

Soprattutto in questo particolare momento della nostra storia, il Signore ci chiede di promuovere una conversione essenziale, personale e familiare, per poter vivere in pienezza una vita alla luce del Vangelo, perché la famiglia sia sempre più punto di riferimento per tutti i suoi componenti e per la società intera.

Il termine proposto per questo particolare tempo liturgico è "**DESIDERIO**"; il desiderio che ci spinge ad andare verso l'Altro e l'altro (coniuge, figli, genitori, suoceri, parenti, ...).

Il desiderare è la spinta per compiere un cammino, per tracciare un sentiero e, nel percorrerlo, possiamo incontrare il desiderio dell'altro/a. È l'impulso che fa superare anche la paura del rifiuto e dell'incomprensione. L'esperienza ci fa dire che nel perseguire l'intenzione di donarsi alla persona amata siamo capaci di allargare l'orizzonte, di abbattere i muri e di ridisegnare i confini che, al contrario, l'egoismo vorrebbe chiudere.

Nel desiderio, inoltre, viene rivelato il nostro essere fatti a "immagine e somiglianza" e, di conseguenza, la necessità di ricercare l'infinito, ma, nello stesso tempo, ci fa conoscere il limite della nostra umanità.

Sia la parola "desiderio", che quella proposta per il tempo di Natale e trattata nella scheda successiva, portano con sé un riferimento tangibile al creato e alle creature che lo compongono e sono ispirate dall'enciclica di Papa Francesco "Laudato si".

In particolare il Tempo d'Avvento si ispira al n. 87 dell'enciclica del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune:

*"Quando ci si rende conto del riflesso di Dio in tutto ciò che esiste, il cuore sperimenta il **desiderio** di adorare il Signore per tutte le sue creature e insieme ad esse".*

Auguriamo per tutte le realtà familiari un proficuo cammino di avvicinamento al Natale per vivere il Mistero dell'incarnazione del "Dio con noi", nell'attesa gioiosa e operosa del ritorno dello "Sposo".



I DOMENICA DI AVVENTO



“Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate! (Mc 13, 37)

“Stiamo parlando di un atteggiamento del cuore, che vive tutto con serena attenzione, che sa rimanere pienamente presente davanti a qualcuno senza stare a pensare a ciò che viene dopo, che si consegna ad ogni momento come dono divino da vivere in pienezza” (Laudato sì, 226).



Per meditare ed agire...

Vegliare nella vita familiare è il desiderio di **proteggere e avere cura, essere corrisposti nell'amore** che nutriamo per il nostro amato/a. È il desiderio che coinvolge totalmente il nostro essere nei pensieri e nelle azioni, per intuire, anticipare, donare noi stessi per il bene dell'altro. Questo non può limitarsi alle sole mura domestiche, deve espandersi, diventando desiderio di un bene più grande a favore di tutti. In casa, in parrocchia, sul lavoro guardiamo con altri occhi chi incontriamo e regaliamo il nostro sorriso, abbraccio, aiuto senza nulla pretendere.

II DOMENICA DI AVVENTO



“Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezerà in Spirito Santo” (Mc 1,8)

“... per proporre una sana [...] dimensione della conversione integrale della persona questo esige anche di riconoscere i propri errori, peccati, vizi o negligenze e pentirsi di cuore, cambiare dal di dentro” (Laudato sì, 218).



Per meditare e agire...

È un ulteriore invito alla conversione. Gesù viene alla nostra ricerca, non può stupirci che al Giordano si confonda in mezzo alla gente e con loro condivida questo momento importante, di rinnovamento interiore. Come sempre, abbiamo di fronte due vie, due possibilità di scelta. Possiamo dire NO!

Pensare, cioè, che ci basta già la nostra storia personale piena di problemi, croci, peccati che non riusciamo a sconfiggere.

Possiamo dire SI!

Desiderare un NOI più grande, fatto di comprensione dei limiti e di perdono in famiglia, di una preghiera condivisa a pranzo, a cena e la sera, che rinnovi e sostenga il nostro desiderio di ritrovarci figli amati dall'unico Padre che non si spaventa di fronte al rifiuto e ai continui tradimenti.

Desiderare di sperare contro ogni speranza, credere fermamente che anche se la nostra voce non trova orecchi per essere ascoltata, sappiamo bene che ogni gesto o parola d'amore non saranno persi, anche quando non ne vediamo i frutti.



III DOMENICA DI AVVENTO



“Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia” (Gv 1, 23)



“... i fedeli tornarono a trovare conforto e speranza aumentando la loro fiducia in Dio onnipotente, e cantavano: “Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente; giuste e vere le tue vie!” (Laudato sì, 74)



Per meditare e agire...

Siamo fuori rotta? Ci riguarda tutto ciò? Certamente!

Abbiamo fatto esperienza nella nostra vita di sposi e genitori che il desiderio dell'incontro ci porta a prepararci in modo diverso, intenso, migliorativo.

Riponiamo, quindi, la fiducia nel Signore che ci aiuterà, con la Sua Grazia, a raddrizzare quanto abbiamo distorto nelle nostre case.

I vuoti d'amore e le difficoltà di relazione, la cura per la vita, il giudizio, la mancanza di perdono, l'aggressività, l'egoismo, l'ingratitude ... tutto può essere colmato dalla Grazia, tutto possiamo in Colui che ci dà la forza.

IV DOMENICA DI AVVENTO



“Allora Maria disse: Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola” (Lc 1,38)



“Maria, la Madre che ebbe cura di Gesù, ora si prende cura con affetto e dolore materno di questo mondo ferito” (Laudato sì, 241)



Per meditare e agire...

Maria era in preghiera quando ricevette l'annuncio e non è stravolta dalla richiesta di Dio!

Maria cerca di capire che cosa vuole Dio da lei. Non dice di sì senza aver prima sentito in profondità il mandato dello Spirito.

Maria dice "sì faccia"! Concede la totalità di sé stessa al Progetto di Dio, dimentica di sé.

In diversi momenti della vita gli avvenimenti ci hanno posto davanti a scelte importanti che hanno indirizzato il corso della nostra storia di sposi e di famiglia.

In che modo abbiamo operato le nostre scelte?

Abbiamo deciso solo seguendo il nostro pensiero, desiderando il bene e poi, magari, siamo rimasti delusi?

Oppure abbiamo compreso che Dio ha un Progetto nella nostra vita, che si intreccia con tanti altri e, in preghiera, lo abbiamo sentito nel profondo del nostro cuore di sposi, dove “soggiorna” Gesù Sposo e ci siamo fidati per arrivare al vero bene?



PROPOSTE PER LA PREGHIERA DOMESTICA:

I tempi liturgici offrono l'opportunità per vivere occasioni speciali di liturgia familiare per esprimere e raccontare la Fede con gesti speciali. Il tempo dell'Avvento è uno di questi.

Prepararsi alla venuta del Signore guardando l'orizzonte per accogliere la venuta finale di Cristo, è un'occasione stupenda per riscoprire il desiderio dell'incontro con il Signore stesso, il senso dell'attesa, il senso del dono, lo stare insieme nell'amore.

In questo tempo speciale possiamo mettere in atto azioni e segni che ci parlano di Dio:

- fare insieme ai bimbi più piccoli, un calendario dell'Avvento personalizzato con frasi e gesti da vivere ogni giorno;
- preparare la corona dell'Avvento e accendere insieme una candela per ogni domenica;
- preparare il presepe per fare memoria di un avvenimento di salvezza in un contesto di vita quotidiana;
- riscoprire il vero significato dell'albero di Natale allestendolo tutti insieme;
- la novena di Natale può vedere la famiglia riunita nel momento del pasto o in un momento della sera, per accendere una lanterna e metterla poi fuori della finestra nella notte per segnalare l'attesa.

Nella piccola chiesa domestica, attraverso i gesti quotidiani, possiamo rivivere ciò che la grande Chiesa celebra ogni domenica, l'Eucaristia, come dono totale di noi stessi per gli altri.



LITURGIA INTORNO ALLA MENSA

Il presente schema di preghiera, pensato per il momento del pasto in cui tutta la famiglia si ritrova insieme, può essere utilizzato in qualunque momento della giornata, in base alle abitudini della famiglia

Quando la famiglia è riunita, tutti si fanno il segno di croce, mentre un genitore dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Quindi dice:

Lodiamo Dio, che molte volte ha offerto agli uomini la sua amicizia e per mezzo dei profeti ha insegnato a sperare nella salvezza.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore.

Il genitore introduce la celebrazione dicendo:

Iniziamo *(nelle domeniche successive dirà: "Continuiamo" ...)* nella nostra famiglia il cammino di Avvento durante il quale il Signore ci invita a preparare le vie a Gesù che viene per noi.

Accenderemo la candela di questa domenica.

Per ogni domenica viene proclamata la Lettura breve corrispondente, quindi si inizia il responsorio, durante il quale si accende la candela della domenica corrispondente.



I DOMENICA: “Vegliate, il Signore viene”

Letture brevi

«Coraggio, non temete, ecco il vostro Dio viene a salvarvi. Vegliate, dunque, e fate in modo che giungendo all'improvviso non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!» (Is 35,4; Mc 13,35-37).

Figlio/a: Noi ti attendiamo, Gesù, con le lampade accese!

Tutti: Vieni per il mondo e vieni per noi!



PRIMA CANDELA:

La prima candela è detta "del Profeta", poiché ricorda le profezie sulla venuta del Messia. È detta anche candela della speranza.

Uno dei figli accende la prima candela.

Figlio/a: Il Signore si è messo in cammino e illumina la notte.

Tutti: Il Signore viene e illumina la notte.

Si conclude con la preghiera finale recitata da tutti i componenti della famiglia.

Dio, Padre nostro, ti ringraziamo... *(riportata nell'ultima pagina della scheda)*

II DOMENICA: “Convertitevi!”

Letture brevi

«Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati... Allora si rivelerà la gloria del Signore» (Is 40,3-5).

Figlio/a: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Tutti: Voce di uno che grida nel deserto: raddrizzate i suoi sentieri!



SECONDA CANDELA:

La seconda candela è detta "di Betlemme", per ricordare la città in cui è nato il Messia. È la candela che simboleggia la chiamata universale alla salvezza.

Uno dei figli accende la seconda candela.

Figlio/a: Trasformate le spade in zappe, le lance in falci!

Tutti: Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Si conclude con la preghiera finale recitata da tutti i componenti della famiglia.

Dio, Padre nostro, ti ringraziamo... *(riportata nell'ultima pagina della scheda)*



III DOMENICA: “Vedremo la gloria del Signore”

Lettura breve

«Andate a riferire a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo » (Mt 11,4-5).

Figlio/a: Fratelli, siate sempre nella gioia, il Signore è vicino!

Tutti: Rallegratevi nel Signore sempre!



TERZA CANDELA:

La terza candela è detta "dei pastori", i primi che videro ed adorarono il Messia. È detta anche candela della gioia.

Uno dei figli accende la terza candela.

Figlio/a: La mia anima esulta nel mio Dio.

Tutti: La nostra liberazione è vicina.

Si conclude con la preghiera finale recitata da tutti i componenti della famiglia.

Dio, Padre nostro, ti ringraziamo... *(riportata nell'ultima pagina della scheda)*

IV DOMENICA: “Maria, la serva del Signore”

Lettura breve

«L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria» (Lc 1,26-27).

Figlio/a: Gesù, tu sei nato da Maria, ragazza di Nazareth.

Tutti: Da Maria nasce Gesù, il Figlio di Dio.



QUARTA CANDELA:

La quarta candela è detta "degli Angeli", i primi ad annunciare al mondo la nascita del Messia. È la candela che simboleggia l'amore.

Uno dei figli accende la quarta candela.

Figlio/a: Vieni, Signore Gesù, per Maria.

Tutti: Vieni, Signore Gesù, dono di Dio!



Tutti insieme innalzano al Signore la seguente preghiera (comune a tutte le settimane):

Dio, Padre nostro,
ti ringraziamo perché desideri stare con noi
e vieni a visitarci nell'intimità della nostra casa
e nella comunione della nostra famiglia.
Apri il nostro cuore all'ascolto della tua Parola vivente che viene in
mezzo a noi,
sveglia in noi il desiderio di seguirne le orme,
perché riconosciamo la tua voce e la tua chiamata ad essere,
come famiglia, segno del tuo amore che si fa dono.
Fa' che ci conosciamo sempre meglio
e ci comprendiamo nei nostri desideri e nei nostri limiti;
perché ciascuno di noi senta e viva i bisogni degli altri;
perché a nessuno sfuggano i momenti di stanchezza,
di disagio, di preoccupazione dell'altro;
fa' che le piccole inevitabili asprezze dell'indole,
i malintesi, gli imprevisti e le indisposizioni
non compromettano mai ciò che ci unisce,
ma incontrino, invece, una cortese e generosa volontà di comprenderci.
Scalda i nostri cuori con il fuoco del tuo Santo Spirito,
Amore ardente, vivo e vivificante.
Dona, Signore, a ciascuno di noi gioiosa fantasia per creare ogni giorno
nuove espressioni di rispetto e di premurosa tenerezza,
perché la nostra famiglia non si chiuda in se stessa,
ma sia disponibile ai parenti, aperta agli amici, sensibile ai bisogni dei
fratelli;
perché ci sentiamo sempre parte viva della Chiesa in cammino,
e possiamo continuare insieme in cielo
il cammino che insieme abbiamo cominciato sulla terra.
Trinità Santissima, ogni nostro desiderio sta davanti a te;
non davanti agli uomini che non possono percepire il cuore,
ma davanti a te sta ogni nostro desiderio
con la sicura speranza che tu, che vedi nel segreto, ci esaudirai.

Il genitore conclude il rito dicendo:

Il Signore Dio ci benedica e ci custodisca nel suo amore.
Tutti: Amen.



Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia

Direttori: don Enzo Maestri, Coniugi Luigi e Gloria Manzone
ufficiofamigliamessina@gmail.com

IN TEMPO DI CRISI,
IN CRISTO,
PER RI-SCOPRIRE LA "COMUNITÀ"



21